Anno 56 - Numero 73

I manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTO: Anno L. 50 — Semestrale L. 25.— Trimestrale L. 13.—

GIORNALE DI UDINE

Conto corrente con la Posta

Direzione e Amministraz. Vicolo di Prampero N. 10

Num. separato c. 20 — arretrato c. 20

DOMENICA-LUNEDI 27-28 Marzo 1921

Politico quotidiano del mattino

Le elezioni

Quale sarà il programma dell'onor. Giolitti nelle prossime elezioni?

Cercherà di costituire una maggioranza, formata da elementi scelti e imposti da lui, come ha fatto nelle elezioni del 1913, col famoso accordo Gentiloni? Non è ammissibile. I tempi sono troppo cambiati perchè possano ripetersi cotali combinazioni.

I cattolici si sono costituiti in partito — un partito che, insanno alla tessera, ha molte ambizioni, fra le altre quella di diventare padrone del governo. Esso scenderà in campo come nel 1919, col suo programma e la sua tattica, sopratutto avverso i partiti della democrazia liberale, accusata dai fogli clericali d'ogni sorta di delitti; e se anche avesse da patire una scissione, come si va dicendo dai giornali popolari, questa potrà diradare le sue file, ma non fargli mutare strada.

Fatta dunque astrazione da un accordo, aperto come esigono i nuovi tempi, coi clericali; al governo non resta che chiamare a raccolta tutti i candidati dei partiti democratici, dai liberali ai riformisti. Ma potrà trovare una piattaforma che li metta d'accordo sull'indirizzo della politica estera e sulla legge del controllo operaio, per citare soltanto due problemi?

Le difficoltà appaiono enormi, se pure non insormontabili.

Ma per superarle, per rendere possibile una concentrazione vasta e potente delle forze costituzionali, sono indispensabili due cose: che il governo nella sua azione deponga il criterio del vecchio assoluto ministerialismo e che l'accordo dei partiti avvenga per opera principalmente dei loro capi e che di quest'opera il governo tenga conto, per integrarla dove può farlo.

Non bisogna fare troppo a fidanza n sulla corrente favorevole senza dubbio alla difesa dello Stato, nè sulla situazione attuale dei partiti sovversivi: questa e quella, nei tempi agitati che attraversiamo, possono subire mutazioni: se si vuole ottenere la vittoria e restituire al paese la pace bisogna impegnare tutte le volontà e tutte le forze, perchè si tratta di una battaglia decisiva per l'avvenire della Patria.

Una manifestazione di protesta a Roma

PER I FATTI DI MILANO

ROMA, 26. (notte - per telefono) — Indetto dall'Associazione nazionalista e dal Fascio di combattimento ha avuto luogo una manifestazione di protesta per i fatti di Milano.

Alle ore 16 si sono riuniti a Piazza Venezia nazionalisti e fascisti e arditi i quali sono giunti inquadrati militarmente con bandiere e gagliardetti.

Il corteo, al quale ha preso parte anche molta folla, ha percorso le principali vie della città cantando inni patriottici fra una folla che assisteva schierata nelle vie.

Avvenne qualche incidente senza conseguenze. In via del Tritone un tramviere, un portalettere e altri individui, avendo pronunciato parole ingiuriose all'indirizzo de fascisti, sono stati percossi.

Un appello dei mutilati al paese

PER LA PACIFICAZIONE

ROMA, 26. (notte - per telefono) — I mutilati hanno lanciato un appello al paese per la pacificazione degli animi.

L'appello conclude:

«Se le armi fratricide si deveranno ancora a ferire e a uccidere, noi scenderemo nelle vie per mettere i nostri corpi fra i contendenti e per disarmarle le bedume furie, con la forza delle nostre piaghe orrende e delle nostre membra troncate».

L'incendio della cartiera di Tivoli

ROMA, 26. (notte per telefono) — Il «Giornale d'Italia» ha da Tivoli: — Questa notte è scoppiato un grave incendio nella cartiera di Martiale Antonio distruggendola.

D'Annunzio commemorerà Dante

A FIRENZE

FIRENZE, 26. (notte - per telefono) — Gabriele d'Annunzio ha risposto all'invito del sindaco di Firenze di tenere un discorso commemorativo per il centenario di Dante, accettando.

Le reclute della classe 1901

DEVONO PRESENTARSI ENTRO IL 4 APRILE

ROMA, 26.— Le reclute arruolate nell'esercito durante la leva sulla classe 1901, le quali risiedano nei paesi d'Europa (esclusa la Russia) e del bacino Mediterraneo sono state chiamate alle armi e debbono presentarsi non oltre il 4 aprile prossimo venturo. Sono escluse da tale chiamata le reclute alle quali sia stato riconosciuto un titolo di assegnazione alla seconda o terza categoria preesistente al giorno 8 maggio 190 e quelle cui sia stato riconosciuto il diritto alla riduzione di ferma. Sono del pari escluse le reclute che per essere nate e residenti all'estero abbiano titolo alla dispensa provvisoria dal servizio e quelle infine che siano affette da tracoma. Le famiglie delle reclute obbligate a rispondere alla chiamata alle armi debbono aver cura ove non lo abbiamo già fatto di avvisare i loro congiunti dell'obbligo loro imposto onde evitare che abbiano ad incorrere nel reato di diserzione.

La concessione dell'indennità

SPECIALE AGLI UFFICIALI

ROMA, 26. — In relazione ad alcune affermazioni fatte negli scorsi giorni si ritiene opportuno chiarire che l'indennità speciale assegnata agli ufficiali dal R. D. legge 25 dicembre u. s. è stata concessa in parte a equiparazione della cointeressenza corrisposta ai funzionari civili ed essenzialmente a titolo di compenso, per quanto in misura limitata, dei gravissimi disagi finanziari conseguenti ai cambiamenti di residenza che per effetto della smobilitazione e del nuovo assetto dato all'esercito sono stati imposti alla maggior parte degli ufficiali medesimi i quali ad ogni modo, date le modificazioni che dovranno ancora essere apportate all'ordinamento dell'esercito e alla sua dislocazione si trovano in condizioni di assoluta instabilità. Tuttavia la speciale indennità anzidetta ha carattere affatto transitorio dovendo essere corrisposta fino a tutto l'esercizio finanziario 1921-1922 del quale periodo dovrà essere sistemato in modo organico il complessivo trattamento economico del personale in parola.

Le nuove tariffe per la fornitura

DELL'ENERGIA ELETTRICA

ROMA, 26. — La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il seguente regio decreto:

ART. 1. — Per le forniture successive all'entrata in vigore del presente decreto i venditori di energia elettrica sono autorizzati a praticare un ulteriore aumento del cinquanta per cento sull'importo globale delle bollette e fatture (tasse escluse) risultante dalla applicazione dell'aumento concesso da l'articolo 1 del R.D. 21 ottobre 1919 n. 2264.

Se i prezzi praticati dal venditore il 21 ottobre 1919 erano inferiori a quelli in vigore nel 24 maggio 1915 gli aumenti previsti dall'art. 1 del R. D. N. 2264 e dal comma precedente di questo articolo verranno commisurati sui prezzi al 24 maggio 1915 e saranno aggiunti al prezzo inferiore successivamente aumentato.

Nel caso di constatata insufficienza degli aumenti di cui sopra a fronteggiare i maggiori oneri del personale e materiali la commissione arbitrale di cui all'art. 1 del citato decreto nr. 2262 potrà determinare in base a domanda documentata del venditore una maggiore percentuale di aumento non superante però il 70 per cento delle tariffe e prezzi attuali risultanti dalla applicazione dell'art. 1 R. D. 2264.

ART. 2. — Salvo quanto è disposto nell'art. 4 del presente decreto, qualora la potenza fornita superi i 100 Kilowat è ammesso su richiesta del venditore per le forniture effettuate, dopo l'entrata in vigore del predetto decreto una ulteriore revisione dei prezzi contrattuali anche se una prima revisione sia già avvenuta in base all'art. 2 del citato R. D. N. 2264.

ART. 3. — Il primo comma dell'art. 3 del R. D. 31 ottobre 1919 applicabile alla amministrazione delle ferrovie dello stato. L'ultimo comma del citato art. 3 è abrogato.

ART. 4 Per tutte le forniture di energia e per qualsiasi potenza effettuate dopo l'entrata in vigore del presente decreto alle amministrazioni dello stato, ai comuni, agli enti pubblici in genere e per le forniture di energia a forza motrice a scopo di trazione elettrica su tutte le ferrovie sarà applicato un aumento percentuale fisso rispetto ai prezzi praticati al 24 maggio 1915 pari al 60 per cento del prezzo fatturato per l'energia sino alla potenza di cento Kilowat e del quaranta per cento dello stesso prezzo per la parte superiore a mille Kilowatt.

Nel caso di fornitura e consumo questi aumenti percentuali saranno applicati rispettivamente a Kilowatt ora forniti dello stesso rapporto con cui vanno fra loro i primi mille Kilowatt. Il disposto del presente articolo è anche applicabile a forniture di energia per usi elettrochimici ed elettrometallurgici qualora si tratti di energia idroelettrica stagionale e ricavabile con portate non immagazzinabili in serbatoi.

Il riconoscimento di queste condizioni è deferito alla seconda sezione del consiglio supremo delle acque. Oltre agli aumenti dei prezzi di fornitura determinati come sopra sarà a carico del compratore la maggior spesa per l'acquisto delle lampade di ricambio debba essere fatto a carico del venditore.

Le entusiastiche accoglienze a Napoli

AL PRIMO BERSAGLIERI

NAPOLI, 26. — Stamane è giunto a Napoli il primo reggimento bersaglieri che rientra nella sua sede. Malgrado il tempo piovoso molta gente si addensava nel piazzale della stazione e lungo le vie per acclamare i valorosi soldati. Molte finestre e balconi erano decorati con fiori ed arazzi. Tutti gli edifici pubblici hanno esposto il tricolore. All'uscita dei bersaglieri dalla stazione si è formato un lunghissimo corteo al quale presero parte molte associazioni cittadine con bandiere, le rappresentanze di tutti i corpi del presidio, una batteria su 4 pezzi ed il reggimento festeggiato. Le truppe hanno sfilato per le vie cittadine tra un vero delirio di applausi e sotto una pioggia di fiori che vengono lanciati dalle finestre e dalla folla che si accalca sui marciapiedi. In piazza Plebiscito, ornata con festoni e bandiere, era eretto un magnifico arco trionfale sotto il quale è passato il corteo disponendosi poi in due linee. A schieramento ultimato dopo la presentazione delle armi ha preso la parola il sindaco di Napoli il quale ha porto ai soldati il saluto della città. Terminata la cerimonia la folla ha rinnovato gli evviva ai bersaglieri che si sono recati alla caserma.

Per risolvere la questione

del latte di uso alimentare

IL CONVEGNO DI PIACENZA

PIACENZA, 26. — Presieduta dall'on. Soleri ha avuto luogo oggi una numerosa riunione dei presidenti delle commissioni casearie provinciali con l'intervento dei rappresentanti della Federazione generale dell'agricoltura e delle maggiori ditte industriali dell'Italia settentrionale. La riunione aveva lo scopo di esaminare i problemi inerenti alla produzione, all'industria e al commercio del latte e dei latticini.

La discussione si è svolta particolarmente sulla grave questione del latte per uso alimentare diretto, essendo per il preciso proposito dell'on. Soleri di voler costantemente assicurato il rifornimento di questo indispensabile e prezioso alimento e di non tollerare che il suo prezzo subisca aumenti eccessivi. Dopo avere sentito il parere dei rappresentanti delle varie provincie e degli agricoltori circa l'urgenza di una risoluzione l'on. Soleri prenderà le opportune decisioni tenendo nel giusto conto le varie proposte in relazione alla doverosa tutela dei consumatori.

Uno sciopero ferroviario

contro lo scioglimento della Camera?

ROMA, 26. — La «Voce Repubblicana» scrive: «Ieri ha avuto luogo una riunione dei dirigenti le organizzazioni ferroviarie, alla quale hanno partecipato vari deputati comunisti, tra i quali l'on. Pagella. Sono stati presi accordi per l'eventuale proclamazione dello sciopero generale ferroviario per il giorno della convocazione dei comizi elettorali.»

Scambio di cordiali telegrammi

FRA IL RE E PILSUDSKI

VARSAVIA, 26. — Il maresciallo Pilsudski ha ricevuto in occasione del suo onomastico un telegramma dal Re d'Italia il quale esprime la speranza che la nuova costituzione e la firma della pace al confine orientale permetteranno alla Polonia di tornare alle sue gloriose tradizioni ed augura alla stessa una nuova grandezza. Nella sua risposta Pilsudski augura che la pace restituisca all'Italia il pieno sviluppo economico e morale.

La diplomazia del conte Sforza

GIUDICATA IN FRANCIA

PARIGI, 26. — L'«Information» pubblica una corrispondenza da Roma nella quale è esaminato il compito diplomatico del conte Sforza. Dopo avere accennato al consiglio dei ministri nel quale il conte Sforza venne felicitato dai membri del gabinetto e dopo avere segnalato la favorevole evoluzione dell'opinione degli ambienti parlamentari il corrispondente così conclude: «La situazione del conte Sforza è quale possono augurargliela quelli che apprezzano gli immensi vantaggi che egli assicurò all'Italia, facendole tenere una parte che ha accresciuto il suo prestigio nel mondo»

Lenin in attesa della rivoluz. sociale

NEI PAESI OCCIDENTALI

vorrebbe tener il comunismo in cantina

HELSINGFORS, 25. — Una informazione dell'«Agenzia Russa Union» dice:

Nel decimo Congresso del partito comunista, Lenin ha esposto un nuovo programma comunista di azione mettendo in rilievo i mezzi che il partito deve impiegare per conservare il potere.

«Malgrado i provvedimenti presi, ha detto Lenin, la rivoluzione mondiale ritarda. I contadini dimostrano apertamente il loro desiderio di persistere nei metodi ai quali erano abituati nelle condizioni attuali. Conservare il potere è economicamente impossibile, se noi non abbiamo potuto modificare l'economia rurale durante tre anni. Dobbiamo cedere in modo da rimanere a capo del potere in Russia fino al momento in cui la rivoluzione sociale scoppierà nei paesi occidentali; dobbiamo intenderci coi contadini, dando soddisfazione alle loro domande, ma nascondendo loro i principi comunisti del proletariato operaio; dobbiamo lasciare liberi gli scambi locali fra i produttori; dobbiamo sopprimere la requisizione ed istituire invece una imposta. Il sistema del libero scambio non è pericoloso se il proletariato operaio possieda manufatti. Questo sistema ha anzi il vantaggio di conferire una più grande autorità al proletariato operaio.

Bisogna quindi che noi comperiamo macchine agricole ed altri oggetti necessari per organizzare gli scambi con la produzione rurale e mantenerci al potere. Nello stesso tempo dobbiamo far conoscere con radiotelegrammi ai governi occidentali, che noi ci correggiamo dei nostri errori e che la nostra intesa coi contadini si ristabilisce. Se avvisiamo telegraficamente oggi i governi occidentali, noi potremo da domani comperare le merci necessarie per gli scambi con il commercio rurale libero.

Lenin fa infine osservare che le cooperative dovranno servire da intermediari degli scambi locali, ma restano sottoposte all'avigilanza del partito comunista.

Sensazionali dichiarazioni di Trotzki

PARIGI, 26. — L'«Intransigeant» ha da Copenaghen che il 6 corrente Trotzki avrebbe dichiarato che se la Russia non avesse concluso un trattato di commercio con l'Inghilterra la catastrofe sarebbe stata certa. Tra l'altro, egli avrebbe detto, abbiamo solo centocinquanta milioni in oro. — Spetta a Londra decidere se la Russia dei soviets deve esistere o no.

La Germania può pagare

LO DIMOSTRA UN ECONOMISTA TEDESCO

PARIGI, 26. — I giornali pubblicano un riassunto di un articolo dell'economista Lansburgh, comparso nella rivista finanziaria berlinese «Die Bank» intitolato «La riparazione».

L'autore scrive che la Germania nel futuro con un senso di vergogna si ricorderà del tempo in cui non poteva opporre alle richieste di riparazioni da parte dell'Intesa che un «non possumus», più volte ripetuto. L'industria tedesca è animata da una forza così sana che secondo ogni probabilità la potenzialità della Germania sorpasserà fra qualche anno tutte le speranze che si potevano nutrire a tal proposito, anche prima della guerra. Sarà dimostrato fra qualche anno che la Germania ha considerato oggi la sua potenzialità molto meno di quanto essa realmente sia. Crediamo certamente che non esiste all'estero un solo economista il quale prenda sul serio l'affermazione che la Germania non possa pagare le annualità di tre miliardi di marchi oro. Nessuno all'estero, ritenuto al corrente della situazione economica, crede seriamente alla impossibilità di pagamento nei termini fissati alla Germania.

L'autore scrive poi che, prima della guerra, le entrate nazionali del popolo tedesco potevano essere valutate da 40 a 50 miliardi oro. Si può dire che le entrate attuali raggiungano oggi dei trenta ai trentaquattro miliardi oro e che di conseguenza il pagamento a titolo di riparazione in annualità di tre miliardi di marchi oro non graverebbe nel 1923 sulle entrate tedesche che per il sette per cento circa e tal percentuale versata in conto riparazioni non avrebbe una importanza tale da potersi considerare come fattore di impoverimento.

L'occupazione graduale degli alleati

per l'accerchiamento della zona industriale

BERLINO, 24. — Una informazione ufficiosa dice: In esecuzione delle sanzioni militari gli alleati hanno occupato l'8 corrente con importanti contingenti di truppa, in assetto di guerra, la città di Dusseldorf, Duisburg, e Ruhrort. Alle porte di tale città sono stati collocati dei picchetti di avamposti; il giorno dieci gli alleati hanno occupato il porto di Walsum a undici chilometri a nord di Duisburg; il giorno seguente Neumuhl a sette km. a nord-est di Duisburg ed a Ruhrort furono fatti avanzare da tre a sei chilometri verso est fino a Muelheim e a Oberhausen. Dopo tutto non si tratta che di piccoli distaccamenti i quali senza sollevare gran rumore prendono possesso di punti importanti per l'accerchiamento graduale delle zone carbonifere e industriali. Il giorno 22 gli alleati hanno occupato importanti località, partendo dal nodo ferroviario di Osterfeld e progredendo per 14 chilometri verso l'interno del territorio tedesco, avvicinandosi così a 10 chilometri da Essen.

Il moto comunista in Germania

LA VIOLENTA LOTTA ad EISLEBEN

HETTSTADT, 26. — Dopo violenti conflitti impegnati dalle truppe alleate di rinforzo a Eisleben gli insorti per tutta la notte hanno fatto fuoco contro la truppa. Essi hanno fatto fuoco con palle al fosforo ed hanno incendiato un carro di munizioni.

BERLINO, 6. — Il giornale comunista «Rothe Fahne» è stato sequestrato.

La sconfitta dei ribelli

BERLINO, 25. — Il «Wolff Bureau» ha da Eisleben: La polizia di sicurezza è padrona della situazione. Le truppe di rinforzo giunte da Erfurt hanno potuto respingere le truppe operaie fino a Krefeld dove si sono stabilite sulle colline continuando il fuoco. — La notte è trascorsa calma. La polizia ha eseguito numerosi arresti. Le perdite sono considerevoli, ma non è possibile dare ancora cifre esatte. I comunisti hanno ordinato alle famiglie di dichiarare i loro morti per sotterrarli con gli onori comunisti.

Il «Giornale del Popolo» di Mansfeld pubblicatosi ieri nonostante il divieto ha riprodotto un proclama che invita la polizia di sicurezza a passare dalla parte delle truppe rosse.

Il plebiscito nell'Alta Slesia

683 contro 579

OPPELN, 25. — Una nota ufficiosa dice che secondo l'esame attuale dei risultati del plebiscito dell'Alta Slesia la Germania ha ottenuto la maggioranza in 683 località e città e la Polonia in 579.

BERLINO, 25. — L'«Agenzia Wolff» ha da Kattowitz: Con un appello lanciato a tutte le potenze del mondo la popolazione tedesca chiede la protezione contro i maltrattamenti di cui si dice vittima.

BRESLAVIA, 6. — E' stato commesso un attentato contro la casa ove è l'ufficio di propaganda tedesca per la Alta Slesia. E' scoppiata una mina producendo grandi danni.

La censura a Beuthen

LONDRA, 26. — Il «Times» ha da Beuthen: Tutti i giornali tedeschi e polacchi del distretto di Beuthen sono sottoposti alla censura preventiva per qualsiasi articolo riguardante la questione dell'Alta Slesia. La stessa misura è stata adottata verso l'ufficio «Wolff» di Beuthen.

Il Presidente Harding proporrà

UNA NUOVA LEGA DELLE NAZIONI

LONDRA, 25. — Il governo degli Stati Uniti in Inghilterra, il colonnello Giorgio Harwey e questa scelta ha prodotto un'eccellente impressione nei circoli inglesi si nota con soddisfazione che il presidente Harding conferma la tradizione da lungo tempo seguita di inviare presso la corte di San Giacomo uomini di grandi qualità letterarie i quali sanno associare all'arte dello scrivere bene quella di saper parlare bene. Un ambasciatore americano che non fosse buon oratore e quindi in grado di esprimere alla folla nelle numerose funzioni pubbliche alle quali è chiamato continuamente a partecipare il pensiero del paese che rappresenta, non potrebbe mai diventare popolare nel Regno Unito.

Il colonnello Harwey è stato direttore della «Nord - American Review» che è la più vecchia ed importante rivista degli Stati Uniti ed è un oratore di raro vigore e chiarezza. In questo ultimo periodo di vita politica americana egli è stato il leader intellettuale degli oppositori della Lega delle nazioni e la sua scelta serve ad indicare verso quale mèta si dirige la politica degli Stati Uniti.

L'ambasciatore Harwey quando giungerà a Londra tra 4 o 5 settimane sarà già a conoscenza dei progetti del presidente Harding circa questa nuova associazione di nazioni che questi intende di costituire in opposizione alla lega wilsoniana e le sue probabili istruzioni saranno di smussare l'eventuale opposizione inglese che si prevede fortissima, poichè in nessun paese come l'Inghilterra la Lega delle nazioni ha maggior numero di entusiasti e di influenti partigiani.

Si offre carbone all'Austria

in cambio di legname

PARIGI, 26 — Il «Petit Parisien» segnala che durante una conversazione che ha avuto luogo nei giorni scorsi a Londra circa la situazione dell'Austria è stato fatto un suggerimento: Poichè l'Austria manca di carbone, si propone di dare carbone della Sarre in ragione di duecento mila tonnellate in cambio di legname ch l'Austria possiede in grande abbondanza. Tale proposta viene esaminata in questo momento dal Governo austriaco ch non ha ancora fatto conoscere la sua risposta.

VIENNA, 26. — Il cancelliere federale austriaco Mair, ritornato a Vienna, ha fatto al consiglio di gabinetto alla presenza dei capi dei gruppi parlamentari una relazione sui resultati del suo viaggio a Londra. Egli ha confermato che le potenze alleate hanno sospeso il diritto di pegno concesso ad esse dal trattato di pace di S. Germano per le spese di occupazione, per il rifornimento di viveri e per le indennità e ciò per liberare alcune attività e renderle disponibili, per garentire ai nuovi creditori esteri. Tali attività sono il monopolio dei sali e tabacchi, le ferrovie federali e le dogane. L'Austria ottenne inoltre a Parigi l'assicurazione per una maggiore fornitura di carbone di 200.000 tonnellate mensili e la assicurazione che verrà tolto l'obbligo della consegna delle vacche lattifere e di altro bestiame, obbligo previsto dal trattato di pace. Majr ha espresso il ringraziamento del governo ai ministri della Intesa a Vienna presenti alle trattative per il loro illuminato appoggio.

Il Senato francese non si decide

ad approvare l'ambasciata presso il Vaticano

PARIGI, 25. — La Commissione senatoriale per gli affari esteri ha udito oggi Briand circa il ristabilimento dell'ambasciata presso il Vaticano. Il Presidente del Consiglio ha espresso la necessità di risolvere tale questione da tanto tempo rimasta sospesa. Egli ha detto che il ristabilimento dell'ambasciata appariva assolutamente normale poichè l'intangibilità delle leggi laiche non era più contestata. Anche la nunziatura sarebbe naturalmente ristabilita a Parigi. Dopo la partenza del Presidente del Consiglio, la Commissione ha deciso di continuare la discussione di tale questione dopo il voto del bilancio.

Sette fucilate

contro due generali francesi

PARIGI, 26 — Il corrispondente dell'«Exelsior» da Olen dichiara che giovedì scorso i generali francesi Legrand e Pagesse che come è noto, comandano le truppe attualmente in Alta Slesia, per poco non sono rimasti vittime di un attentato da parte dei tedeschi.

Quando le automobili hanno attraversato Micovitz esse sono state fatte segno a sette colpi di fucile sparati da una piccola banda di Stasto-truppe tedesche e fortunatamente nessuno è rimasto ferito.

Per regolare la sorte di Vilna

PARIGI, 26. — Il 3 marzo il consiglio della Società delle Nazioni aveva proposto ai governi lettone e polacco di aprire dei negoziati a Bruxelles sotto la presidenza di Himans per regolare la sorte di Vilna. I due governi in massima hanno accettato. Himans ha chiesto ai due governi interessati di inviare a Bruxelles i delegati con pieni poteri per il primo aprile.

LO SCIOPERO DEI VETRAI DI ALBY

PARIGI, 26 — Gli operai della vetreria operaia di Alby, la cui organizzazione è in verità un tentativo di applicazione delle teorie socialiste, avevano deciso di fare sciopero in seguito alla riunione degli azionisti nella quale il consiglio di amministrazione aveva proposto una riduzione al salario ed alle ore di lavoro.

Il «Matin» comunica oggi che lo sciopero è completo. I vetrai hanno diretto ieri un appello di solidarietà ai lavoratori per essere sostenuti nella lotta impegnata.

UN FORTE DISTURBO DI WILSON

PARIGI, 26. — Il «New York Herald» ha da Washington: L'ex presidente Wilson fu ieri disturbato da una forte indigestione. I medici sono preoccupati perchè dopo un simile disturbo l'ex presidente fu colto dal primo attacco di paralisi.

Il Nicaragua ci abbandona

PARIGI, 26. — Il «New York Herald» dice che il Nicaragua si propone di ritirarsi dalla società delle Nazioni trovando le spese troppo elevate per il suo bilancio.

APERTURE ROSSE A WASHINGTON

WASHINGTON, 25. — I giornali annunciano che il governo dei soviet avrebbe proposto al Governo degli Stati Uniti l'invio di una missione per concludere un accordo analogo a quello firmato ora tra la Russia e l'Inghilterra.

WASHINGTON, 26. — Circa la nota diretta al governo americano dal rappresentante dei soviet a Reval il corrispondente della «Agenzia Reuter» crede di sapere che il dipartimento di stato ritiene che non sia il caso di rispondere per il momento alla proposta del governo bolscevico tendente ad inviare una delegazione presso il governo degli Stati Uniti. Quando i soviet avranno assicurato il governo americano che saranno apportate in Russia quelle modificazioni capitali che il governo americano domanda la questione dell'invio di una delegazione bolscevica potrà essere presa in considerazione.

LA TERZA INTERNAZIONALE A BUKARA

COPENAGHEN, 25. — L'«Agenzia Russa» dice: Un radiotelegramma da Mosca annuncia che il congresso comunista di Bukara nelle Indie ha deciso la sua adesione alla terza internazionale.

Due armate rosse del sud

inviate in Ucraina

BUKAREST, 24. — I contingenti del confine rumeno hanno lasciato il loro quartiere e furono inviati a respingere il movimento anti-bolscevico nella Russia Orientale e nella regione di Kiew.

Il cannone e il...

A proposito dell'ultimo tentativo di battaglia, raccogliamo un giudizio sull'on. Modigliani che viene attribuito all'on. Nitti.

«E' un ottimo cannone — avrebbe detto l'on. Nitti — però talvolta spara dalla culatta e colpisce gli amici».

L'on. Barberis, dopo il discorso del collega esclamava con profonda convinzione: «Ha parlato con grande entusiasmo!».

Voleva dire enfasi...

La coltivazione della barbabietola da zucchero

Da più di un secolo risale l'industria zuccheriera in Europa, ma solo dal 1887 in Italia se ne ha la vera e propria affermazione.

La coltura della bietola zuccherina nel nostro paese si è andata consolidando ed estendendo sempre di più, mercè un necessario protezionismo statale, che l'ha sin'ora validamente difesa dalla concorrenza estera che aveva tutto l'interesse ad impedire il suo sviluppo.

Gli agricoltori italiani accolsero nei primi anni con diffidenza la nuova pianta industriale, ma poi, constatati i grandi vantaggi economici ed agrari che essa apportava nell'organismo delle aziende, ne fecero in alcune regioni un caposaldo della produzione. In Italia la produzione unitaria per ettaro della bietola è la più alta d'Europa (q. 300 in media di fronte ai 284 q.li della Germania ed ai 264 q.li della Francia), sebbene il per cento di zucchero sia dai noi piuttosto basso (11.27 per 100 Kg. in media, in confronto ai 16.35 della Germania ed ai 13 della Francia).

Prima della guerra noi eravamo riusciti ad affrancarci completamente dalle importazioni di zucchero dall'estero, anzi si era iniziata una promettente esportazione. Ma la guerra, come ridusse di circa due terzi la produzione dello zucchero in Europa, non risparmiò l'Italia. Nel 1916 (anno di maggiore esportazione) eravamo riusciti a gettare sul mercato estero q.li 449.165 di fronte ad una importazione di q.li 30.736, mentre che nel 1920 dovemmo importare q.li 794.809 ed esportammo solamente q.li 347 di zucchero. E l'impressionante sbilancio dovrà aumentare per l'anno corrente, avendosi avuta una produzione nazionale, nel 1920, di q.li 1.135.000 mentre il consumo interno supera i 3.000.000 quintali.

E' una enorme massa di moneta-oro che se ne va all'estero; una delle ragioni per cui il credito nostro è così limitato, ed il cambio è in continua ascesa!

Quale il compito degli agricoltori nostri? E' necessario produrre come per lo meno nell'avanti guerra. Noi abbiamo la possibilità, e lo dobbiamo! Il consumo dello zucchero è in continuo aumento per le migliorate condizioni delle classi umili. In Inghilterra si ha un consumo annuo per abitante di 41 Kg., in Francia di 17 Kg. ed in Italia si è ancora a 4 Kg. Vi è dunque un margine assai rilevante da coprire. Bisogna poi aggiungere che per il 1921-22, il mercato internazionale dello zucchero è privo del prodotto francese e di buona parte di quello ungherese.

La barbabietola ha rivoluzionato, nelle zone dove è stata introdotta, l'economia agraria.

La barbabietola ha permesso di utilizzare nel modo migliore le terre coltivate. In virtù delle cure che esige la barbabietola, ha fatto la educazione professionale dei coltivatori e li ha avanzati nella via della agricoltura intensiva. Grazie ad essa, il rendimento delle altre piante è notevolmente aumentato. Si può calcolare di circa un terzo l'aumento di produzione che ha seguito l'introduzione della barbabietola nella rotazione; così da una monografia agraria belga.

Ed è essenzialmente per questo che in Germania, in Francia, nel Belgio, in Ungheria, in Boemia, ecc., la bietolicoltura ha assunto tanta importanza.

La bietola è una pianta esauriente, che esige terreni profondi, freschi, e che vuole lavorazioni profonde, concimazioni laute, e cure culturali (sarchiature, pulitura delle cattive erbe, ecc.) complete e ben fatte. Il grano che segue questa pianta da rinnovo, dà dei risultati ottimi, per l'ambiente oltremodo favorevole che esso trova. Il Munerati afferma: «In Germania i distretti dove si coltiva maggiormente la barbabietola (Slesia, Sassonia...) danno della produzioni in grano quasi doppie rispetto ai distretti dove la bietola è poco diffusa, e che nella Francia dove la produzione media di frumento è di ettolitri all'ettaro, la media stessa sale a 20 e raggiunge i 25 nella maggior parte dei dipartimenti dove più intensamente si coltiva la bietola».

Ma senza ricorrere agli esempi stranieri, non abbiamo forse noi in Italia ottenuti risultati non di certo meno eloquenti?

In tutta la valle Padana, che è la zona più bietolifera del nostro paese, non si hanno attualmente produzioni medie di 20 a 24 q.li di frumento per ettaro, mentre prima della introduzione della barbabietola non si avevano che i 10-15 q.li? Non a torto, secondo noi, si calcola che il grano che segue la bietola dà un prodotto di 4 - 5 q.li per ettaro superiore a quello dato dal grano che segue il mais.

Colla coltivazione della barbabietola la rotazione agraria si fa più completa, e l'agricoltura classica, conservatrice, poco redditizia, lascia il posto ad una agricoltura più moderna, più industrializzata, che richiede, è vero, maggiore mano d'opera e forti capitali di anticipazione, ma che dà indubbiamente alti redditi. E la sicurezza del prodotto che non è insidiato dalla grandine, è forse da trascurare?

I prezzi delle bietole fissati per l'anno 1921 sono: L. 17 al quintale per le consegne a tutto agosto L. 16 al q.le per le consegne successive.

Soprapprezzo per le terre liberate, L. 1.50 per q.le, chilometraggio L. 0.30 per q.le e per Km. Prezzi indubbiamente buoni. Ammessa una produzione di 300 q.li per ettaro, sono lire 5400 che si possono ricavare, senza tenere conto del chilometraggio.

Il granoturco arriva mai a dare un tale reddito? Certamente no. Si potrà obbiettare che nella coltivazione della bietola zuccherina vi sono molte spese, ma queste vengono abbondantemente coperte dal forte gettito del reddito lordo.

Non sono da dimenticare anche le benefiche influenze indirette che la bieticoltura apporta nelle aziende agricole, oltre a quelle considerate. Colletti, foglie e polpe (cedute queste ultime dalle fabbriche gratuitamente, in ragione di 35 Kg. per ogni quintale consegnato) sono tutti mangimi che permettono una buona utilizzazione per il bestiame.

× × ×

Nell'anno passato molte fabbriche di zucchero in Italia dovettero chiudere i battenti per mancanza di materia prima. Ciò non deve più ripetersi.

Colla crisi industriale che è in atto di già, colla disoccupazione esistente, è necessario che si riaprano e funzionino tutti i nostri zuccherifici, per lo assorbimento rilevante di mano d'opera di cui sono capaci. In Friuli si coltivano 60.000 ettari circa di granoturco. Se questa estensione verrà di alquanto ridotta a beneficio della bietola, i nostri agricoltori oltre ad avere notevoli vantaggi finanziari, contribuiranno in larga misura a far diminuire la disoccupazione che è fomite continuo di lotte sociali e che è una minaccia terribile della produzione dei campi.

E', come si vede, un'alta questione sociale, che merita tutta la nostra attenzione e previdenza. Gli agricoltori siano come sempre all'altezza del momento difficile del dopo guerra, che stiamo attraversando e che forse non ha raggiunto ancora il suo punto critico!

× × ×

Dopo queste considerazioni è d'uopo fare alcune riflessioni sullo sviluppo della bieticoltura nella nostra Provincia. Abbiamo noi condizioni favorevoli per una estesa coltivazione della bietola da zucchero? Il Friuli, con tanto terreno ghiaioso, poco profondo non offre, in genere, le migliori condizioni; però abbiamo la parte bassa e media della Provincia, che certamente si presta ad alte produzioni, come ne danno fede i risultati ottenuti nel Latisanese, nella zona di San Vito al Tagliamento, ecc... Prima della guerra aveva cominciato pure da noi a prendere piede la coltivazione della bietola, ma, dopo l'invasione l'unico zuccherificio della provincia, e cioè quello di San Vito non ha potuto lavorare per insufficienza di barbabietola.

E ciò è un gran male.

Diversi coefficienti da noi non favoriscono la bieticoltura, quali l'affitto misto, il frazionamento eccessivo della proprietà terriera, e l'attaccamento tradizionale dei nostri agricoltori per il granoturco.

Ma noi dobbiamo dare un indirizzo più industriale alla nostra agricoltura, che potrà così impiegare un maggior numero di lavoratori della terra e dare redditi più alti.

Le grandi e le medie aziende o conduzione diretta o mezzadria ne diano l'esempio e si renderanno in tale modo benemerite.

La coltivazione del tabacco, che già trattammo in altro articolo, e quella della barbabietola, dove condizioni di ambiente lo permettano, devono trovare un largo posto nella medesima azienda.

Dott. A. Ortali

(Dall'«Amico del Contadino»)

CRONACA DELLE PROVINCIE

Da LATISANA

IMPORTANZA DELLA SPIAGGIA DI LIGNANO

La magnifica spiaggia di Lignano è situata fra Porto Tagliamento e Porto Buso, con la sua pittoresca pineta vegetante sulle dune, or alte, or basse, che dominano la spiaggia stessa per tutta la sua lunghezza di chilometri 10 e che vanno, esse dune, man mano impiccolendosi coperte del bel verde cupo dei pini, per morir poscia (verso punta Lignano) con i terreni coltivati, mentre quelle che continuano dalla parte opposta, vanno pendendosi gradatamente nella valle.

Questa spiaggia, dico, ha una importanza grandissima, sia per le cure marine convenienti che colà si possono fare, sia per la grande libertà che si gode, data la grande vastità della medesima (coefficente questo indispensabile per la bontà intrinseca della spiaggia) con il vantaggio non piccolo di poter costruire i fabbricati sulle dune, uno distante dall'altro in una sola fila, in maniera di goder l'aria e la vista del mare e dei monti, che coronano la riva opposta, così da rendere piacevole e salutare quel soggiorno delizioso e considerare la spiaggia detta, stazione balneare di primissimo ordine.

E Lignano potrà essere in breve tempo una stazione balneare di primo ordine, quando saranno eseguiti tutti i lavori di bonifica della retrostante valle in maniera da eliminare la malaria in tutta quella zona.

I lavori di bonifica della punta di Lignano, verso la Caserma di Finanza (rettifico quanto erroneamente scrissi nel mio precedente articolo su questo argomento) non sono ultimati, ma sono in corso ed a buon punto ma bisogna però che le autorità competenti spingano i lavori colà, in maniera che siano completati per la prossima stagione balneare, e così bisogna non indugiare a dar mano ai lavori di rettifica della strada della Pineta Milanese ed all'inghiaiamento della strada stessa ed alla costruzione del piccolo ponte girevole sul canale di Bevazzana.

Ed energia ci vuole, anche da parte della Società dei Bagni e dei privati, di continuare la ripartizione di fabbricati.

Se non si farà così risolutamente, è certo che per la prossima stagione balneare la sola punta di Lignano che comprende anche tutti i fabbricati della spiaggia oggi esistenti, non potrà dare affidamento quest'anno di essere esente da malaria, nè aver pronti i fabbricati, nè di avere pronta la strada.

E' certo che questa spiaggia, per le ragioni che esposi sopra e per tutte quelle che esposi in tutti gli altri miei articoli in proposito, è certo che avrà un grande avvenire, che ancora la maggior parte di noi non ne ha mai valutata l'importanza del valore intrinseco che ha, sia dal lato di cura efficace e sufficiente specialmente per l'infanzia nostra che si è ora costretti a curare solo in parte, per mancanza di posti nelle altre spiaggie, sia proprio come sito di riposo e di distrazione e nello stesso tempo di miglioramento fisico, di cui tutti più o meno abbiamo bisogno, data la convulsione della vita moderna.

Anche nei riguardi economici, Lignano presenta delle grandi risorse per Latisana, ma basta che Latisana imiti il Comune di Venezia nel fare e nell'amministrare la spiaggia del Lido.

Con ciò desidero mettere in evidenza, anche ai dirigenti del nostro Comune, che Lignano è sito di grandi e reali risorse economiche, per il Comune che amministrano, e che queste risorse saranno tanto più grandi, quanto maggior sviluppo, in tutti i sensi daranno a questa magnifica spiaggia che non ha da invidiare nessun'altra.

Carlo Cavazzana.

Infortunio. — Il ragazzo sedicenne Giovanni Todisco di Tomaso, si trastullava ieri con delle capsule di dinamite trovate dalla sorella nei pressi del Tagliamento. Poi, senza pensare a ciò che poteva succedere, ne accendeva una che, scoppiatagli in mano, gli feriva gravemente la mano sinistra e la tempia sinistra. Trasportato sollecitamente all'Ospedale, venne giudicato guaribile in 40 giorni.

Teatralia. — Il Salone L. E. G. A. riaprirà i suoi battenti domani. Però non essendo ancora ultimato l'edificio non si potrà dare altri spettacoli se non i cinematografici. Pure l'attesa è vivissima.

In memoria di Amirtee Ive. — Ci scrivono, 26:

In memoria del compianto capitano cav. Amirtee Ive vennero fatte le seguenti offerte pro erigendo Monumento ai Caduti in Guerra del Comune di Latisana:

Ing. Nino Ive lire 100 — col. cav. Giandomenico Zorza, 5 — Ermanno Rossetti, 5 — Orsandi Nino, 5 — Valentino Ciani, 5 — Giacomo Matassi, 5 — Annetta Fagotto, 2 — Giuseppe Orlandi, 5 — Cav. Gaspare Peloso Gaspari, 5 — Elmo Paolini 2 — Fortunato Monis, 2 — Avv. Antonio Morossi, 5 — Diego Cassi, 5 — Domenico Picotti, 2 — Ing. Pietro Marinello, 5 — Giuseppe Golle, 2 — Antonio Rutter, 2 — Giuseppe Polazzetto 25 — Totale L. 167.

Da TREPPO GRANDE

Agitata seduta consigliare. — Ci scrivono, 26:

L'altro ieri si radunò il nostro Consiglio Comnale per trattare un lungo per quanto inconcludente ordine del giorno.

L'Amministrazione non avendo finora provveduto alcun lavoro per i numerosi disoccupati del Comune e temendo qualche dimostrazione da parte del pubblico, si era premunita con lo intervento del maresciallo e di vari militi dei RR. CC.

Ciò nonostante venne ripetutamente e da parecchi consiglieri, con l'approvazione del pubblico numeroso che assisteva, deplorata la incapacità innata di questa Amministrazione nel provvedere lavori. Il suo gesto più famoso (?) fu quello di aderire alla consulenza dei consiglieri popolari.

Gli operai del Comune invece, specie quelli della frazione di Zeglianutto, domandano lavoro e non chiacchiere e belle promesse.

Al Consigliere della minoranza sig. A. Celotti che domandò ripetutamente che l'amministrazione provvedesse a riparare d'urgenza la pompa per l'acqua potabile nel centro del paese, qualche assessore rispose, con poca civiltà, sogghignando beffardamente. Il sig. Celotti coll'unanime consenso del pubblico, ricorrerà in Prefettura e presso il Medico Provinciale per un sollecito sopraluogo.

Da MOGGIO

Neo Cavaliere. — Ci scrivono, 25: Venerdì 23, si è tenuto all'Albergo Leon Bianco un pranzo in onore del neo-cavaliere Ermolli Carlo. Per l'occasione ha elargito a beneficio del Patronato scolastico L. 100; nel mentre la presidenza ringrazia sentitamente per l'atto generoso, invia i migliori auguri congratulandosi del meritato titolo.

Vogliamo augurarci che la fortuna continui ad assistere questi benemeriti dell'umanità che sacrificando tutte le loro energie per l'industria italiana, aiutano lo Stato a rifare le esauste finanze contribuendo con lodevole sacrificio.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

Critiche, osservazioni ecc. sui piccoli Comuni. — Ci scrivono, 26:

In risposta ad una corrispondenza comparsa nel N. 69 della «Patria del Friuli» del 22 marzo u. s., dal sig. dottor Antonio Zatti, presidente della Sezione Medici condotti di Pordenone ci viene comunicato quanto appresso, con preghiera di pubblicazione:

«A proposito di critiche ed osservazioni sui piccoli Comuni mi permetta l'egr. sig. Rossi una osservazione tanto per fargli rilevar alcune inesattezze in cui è incorso riguardo ai Medici condotti, per quella parte che Egli vuol loro attribuire come coefficiente al disastro delle finanze comunali, e circa le sue proposte di economia sul servizio di condotta.

Rilevo, dico, queste insattezze per evitare l'eventuale cattiva impressione che potrebbe far presa su qualche ignorante o debole mente.

Che i medici condotti siano organizzati è vero; che finora abbiano fatto imposizioni, non è esatto; hanno domandato qualche miglioramento economico, giacchè nessuno ha offerto di conceder loro miglioramenti che più che spalleggiati, furono contrastati dall'Autorità tutoria.

Se realmente, invece di chiedere, avessero, come tante altre categorie di organizzati, imposto, certo sarebbero riusciti ad ottenere qualche cosa di più, o almeno quanto, con senso di vera giustizia, si meriterebbero, a parità di condizioni con le altre classi di impiegati statali e provinciali.

Quanto poi alla sistemazione o meglio ai suggerimenti, che il sig. geom. Rossi pretende di dare circa i servizi sanitari di condotta nella nostra provincia, non varrebbe la pena di raccoglierli o confutarli, giacchè e questo è bene lo sappia, mentre i Rappresentanti delle Associazioni mediche, organi competenti, consci del loro dovere, si sono affaccendati a sollecitare dall'Autorità provinciale la sistemazione dei servizi sanitari totalmente disorganizzati dalla guerra e dall'invasione, egli vorrebbe fosse per economia perpetuato uno stato anormale di cose, che potrebbe avere gravi conseguenze sullo stato Sanitario della nostra provincia, non realizzando punto economia gli interinati che costano ai Comuni più che i medici stabili e non corrispondendo la istituzione di grandi consorzi agli scopi di una proficua profilassi contro le malattie infettive e di una buona assistenza sanitaria, giacchè un medico può elargire delle sue energie come tutti gli altri lavoratori e nulla più.

Altro che riduzioni, completare invece, bisogna presto ed adeguatamente tutti i posti vacanti di condotti, che purtroppo nella nostra provincia sono ancora numerosi.

Dott. Antonio Zatti

Pres. Sez. Medici Condotti, Pordenone

Da S. DANIELE

Al Consiglio Comunale — Ci scrivono, 25:

Ieri sera, verso le ore 17 si riunì il nostro Consiglio Comunale, presenti 17 consiglieri, per la trattazione dei seguenti oggetti:

Approvato il verbale della precedente seduta del 17 corr, passò alla ratifica della deliberazione di urgenza della Giunta Municipale che stabilì il dazio sulle gazose di lire 0.02 per ogni bottiglia e di lire 0.10 per quelle di seltz.

Approvò pure, in sostituzione di un impiegato avventizio, la nomina nella persona del sig. Monassi Romano.

Riattivazione servizio telefonico. — In questo argomento vi fu una lunga discussione alla quale presero parte i consiglieri Collino e Maestro. Si finì però coll'approvazione quasi unanime del Consiglio, dopo esaurienti spiegazioni del sindaco per la sollecita riattivazione della linea Udine-S. Daniele.

La lettura del bilancio preventivo 1921 durò quasi un'ora, e dopo qualche piccola osservazione da parte del Consigliere Collino, venne approvato con voto unanime.

Dimissioni del segretario Zanon: In seduta segreta il Consiglio — pur dispiacente di doverle accettare, su proposta del Consigliere Collino, che il sindaco dichiarò di far sua — votò un plauso al signor Zanon per l'opera sua costante, intelligente ed operosa a pro del Comune.

Nomina di un rappresentante al Consiglio Direttivo dell'Associazione Provinciale segretari ed impiegati degli Enti locali. — Alla presenza dei segretari Zanon, Bonomi di San Daniele e Zardini di Fagagna, si è proceduto all'apertura delle schede di votazione per la nomina del rappresentante del circondario di San Daniele-Codroipo. Votanti 88. Zanon ebbe voti 87. Congratulazioni.

DA CODROIPO

Concerto bandistico. — Ci scrivono, 26:

Domenica 27 corrente, dalle ore 16 alle 18, in piazza Maggiore la nostra Banda svolgerà il seguente programma musicale:

1. Zoboli «Roma» Marcia — 2. Verdi «Oberto Conte di S. Bonifacio» sinfonia — 3. Donizetti «La Favorita» rimembranze dell'opera — 4. Manente «Zingaresca» pezzo caratteristico — 5. Marchetti «Ruy Blas» Reminiscenze — 6. Fahrbach «I mirti d'oro» valzer.

Da RIVE D'ARCANO

Cose del Comune. — Ci scrivono, 25: Nell'ultima seduta consigliare è stata ratificata la deliberazione d'urgenza riguardante le dimissioni dell'applicato sig. Zucchiatti Luigi, che per lungo tempo funse anche da segretario del Comune.

Al sig. Zucchiatti, chiamato quale applicato a Fagagna, vadano le espressioni del nostro saluto augurale e riconoscente.

Nella Cooperativa di Consumo. — Le elezioni delle cariche alla Cooperativa di consumo portarono alla carica di presidente il nostro nuovo segretario sig. Giovanni Bonomi.

Speriamo che il nuovo presidente sarà degno successore dell'egregio dottor Castellani, ideatore e fondatore di questa benefica e prospera istituzione.

Da RONCHIS di LATISANA

Uno sconosciuto lascia una bomba in una stalla

3 FERITI

Ci scrivono 26: La popolazione di Ronchis e dei paesi vicini è rimasta ieri fortemente impressionata da un grave fatto di sangue.

Giorni or sono si presentò nell'abitazione dei fratelli Vatri, uno sconosciuto, venditore di statuette chiedendo alloggio nella stalla, ciò che gli fu concesso.

Ieri verso le 16 i fratelli Francesco, Giovanni e Pasquale entrarono nella stalla, e uno di essi si diede a sollevare con un tridente il fieno sul quale aveva dormito lo sconosciuto.

Improvvisamente un scoppio formidabile fece stramazzare a terra i 3 fratelli: una bomba era scoppiata. — Due di essi, subito si rebbero ma l'altro, il Francesco dava appena segni di vita ed aveva il viso tutto insanguinato.

Fu trasportato all'ospedale ove fu accolto dal dottor Ferretti che gli riscontrò ferite gravi all'occhio sinistro con perdita del bulbo oculare ed altre ferite minori.

Non si possono fare supposizioni sui motivi dell'attentato. I carabinieri stanno facendo attive indagini.

Da CIVIDALE

Funerali: Ci scrivono 25: Ieri ebbero luogo in Gagliano i funerali del compianto ex consigliere comunale sig Giuseppe Pascolini che riuscirono imponenti dato il numeroso intervento di amici e conoscenti del paese e dintorni.

Notiamo fra gli altri le rappresentanze degli Impiegati municipali, impiegati dazio, Unione Agenti e impiegati, Comizio Agrario, Essicatoio bozzoli, Cooperativa l'Unione, i signori Accordini prof. cav. Francesco — Della Rovere nob. Rodolfo — cav. Sigisfredo Pagnutti — Della Rovere nob. Luigi — cav. Antonio Rieppi — conte Ugo di Manzano — cav. Silvio Serafini — perito Antonio Miani — nob. Angelo, Riccardo e Lorenzo Albini, ing. Giovanni Carbonaro — Paschini Luigi — Marzolini Lino — Tomaselli Lodovico e dottor Giuseppe — Zanuttini Ettore — D'Orlandi Geminiano — Dominissini Francesco — Cozzarolo Carlo — Fratelli Sabottig — Vuga Franco — Corte Cesare — Lodovico Del Negro — Fachini Gaetano — Gustavo Deganutti — Achille Pasini — Dorigo Domenico — Crucil Faustino — Bier Pietro — Gregoratti Ezzelino — Famiglia Gottardis — Famiglia Pelsoglia — Signora Anna Dorli — Zatti Maria e molti altri di cui ci sfugge il nome.

Giunto il corteo al camposanto il signor Antonio Miani con parole appropriate diede l'estremo saluto alla salma dell'estinto ricordando brevemente le sue benemerenze e la sua bontà.

Alla desolata famiglia del povero Estinto giungano le nostre più sincere condoglianze.

Mercato. Il Mercato d'oggi, tanto bovino che equino riuscì abbastanza animato. I prezzi segnarono un sensibile ribasso. Ciò è attribuito alla persistente siccità e al rincaro dei foraggi.

Beneficenza. — Il Dottor Carlo Brosadola di San Pietro al Natisone ha offerto alla nostra Congregazione di Carità lire 10 in morte del dottor prof Ettore Chiaruttini di Udine, quale collega ed amico.

Splendide Mostre. — Ci scrivono, 26: Ieri sera, come da usanza anteguerra, si passavano in rivista le splendide mostre dei negozi. Attraente per novità e buon gusto quella in manifatture della ditta F.lli Gottardis. Ricche le vetrine delle chincaglierie del Niccoli, del Comelli, ecc.

Nella gastronomia non manca niente. Magnifiche mostre di ogni ben di Dio.

Dal Vivenzi focaccie e pasticcerie privilegiate; dal Cargnelli id. con assortimento confetture e vini prelibati. La macellerie poi sono quelle che sono andate a gara. Quella che eccelle fra le altre per quantità, varietà e disposizione artistica della mostra, era ed è la rinomata macelleria del sig. Antonio Podrecca. Buoi, vitelli, agnelli, capretti ecc., da soddisfare qualunque richiesta e qualsiasi buongustaio.

Auguri a tutti di buoni affari.

Decesso e funerali. — Dopo lunghe, inenarrabili sofferenze, cessava di vivere Assunta Zamparo-Moschioni, lasciando il marito nello strazio e sei bimbi in tenera età, inconsci della gravità della loro perdita che toglie loro la cara mamma.

Il capo delle guardie notturne, sig. Ferraro Francesco, conscio delle ristrettezze in cui era ridotto il marito della defonta, si fece promotore di una sottoscrizione che fruttò bene e con la quale si sostennero le spese funerarie.

Il povero uomo, grato e riconoscente ci prega di esprimere a tutti ed in particolare al sig. Ferraro, le sue vive grazie.

La Banca Cooperativa. — Nelle elargizioni della Banca Cooperativa sono pure da segnalare lire 1000 assegnate agli orfani di guerra dell'Istituto di Rubignacco.

Le buone feste. — Ai nostri lettori, agli amici, a tutti la buona Pasqua.

Da PORDENONE

Visita del Prefetto. — Ci scrivono, 26:

Oggi, in forma privatissima, è qui giunto improvvisamente l'Ill.mo Sig. Prefetto della Provincia comm. Gino Cantore. Ha visitato gli uffici della sottoprefettura, lasciando in tutti i funzionari ed impiegati, con la sua squisita affabilità, gradita impressione.

Di poi, fatto insieme alla sua signora un rapido giro per la città ammirandone le bellezze ed il movimento commerciale, è ripartito.

Offerte Pro Monumento ai Caduti. — V. Elenco: Tomasi Giovanni, L. 200 — Fantuzzi Enrico, 25 — Polese Marcello 25 — Milani Giuseppe, 30 — Pazzain Luigi 25 — Polese Lazzaro 25 — Greatti Boenco e C., 500 — Deotto Giacomo, 25 — Simoni F.lli, 25 — Pascal Angelina. 25 — Cardazzo Giuseppe 50 — Vianello Sante, 10 — Peruzzi L. 10 — Vazzola Luigi, 100 — Zanetti e Fanthuzzi, 5 — Zanetti Antonio fu Carlo, 25 — Franceschini Gio. Batta 25 — F.lli Marchi 700 — Tonel Sante, 20 — Sisti Ernesto, 25 — F.lli Verol, 100 — F.lli Treotin 50 — De Mattia Matilde 10 — Tam Antonio, 100 — Furlan Luigi 100 — Giovanni Nocente 25 — E. Polon e C., 250 — Ellero Alfonso 25 — Frangipane dott. Calogero 25 — Margura Gio.Batta, 25 — Bisol Paolo, 25 — Franceschini Augusto, 25 — Vendruscolo Alfonso, 20 — Andrea e Carlo Petris 100 — Guido e G. B. De Mattia. 50 — Tomadini Arc. e Enzo 25 — Mainardis, Buffoni e Sartor. 50 — Moro Luigi 15 — Soc. Serv. Autom. 150 — F.lli Poggin 50 — Famiglia Cozan, 500 — Gaudenzi Enrico, 20 — Lizier Ernesto 100 — Fantuzzi Giuseppe, 20 — Brusadin cav. Antonio (sec. offerta) 25 — Baschiera Luigi, 100 — Giacomini Antonio, 25 — Tamai Giuseppe 100 — Peratoner Giovanni 100 — Capriolo Umberto, 20 — Manfrin Guglielmo 50 — Scaini Antonio 50 — Cotiuppi Cesare 50 — Geri Giovanni 50 — Avv. Guido Rosso 100 — F.lli Molan 100 — Bernardis Pietro 5 — Famiglia Savio Rambaldo 100 — Roviglio Gualtiero, 50 — Cav. Napoleone Solaore 50 — Brusadin Romualdo 10 — Gorgazzi Regina 50 — Poletti Tiziano 100 — Bornancin Gio. Batta 40 — Falomo Lodovico 25 — Tomasini Marco 10 — Belluffi Isacco 100 — Catelina Gorgazzi 100 — Leonida Polese 25 — Sacilotto Romano, 50 — Del Favero Giov. Batta 200 — Agenti ditta Greatti, Boenco e C. 110.

Farmacia aperta. — Si avverte il pubblico che domani, Domenica 27 corr., rimarrà aperta per turno la farmacia del sig. Luigi Sallsilli, Corso Vittorio Emanuele.

Da GEMONA

Il capo socialista alla processione. Ci scrivono, 26:

Con un concorso straordinario di fedeli iersera - venerdì santo - si effettuò la tradizionale processione, che dalla Chiesa Maggiore, dopo il girone d'uso, rientra nella stessa.

La Filarmonica Gemonese al completo accompagnò lungo il percorso i salmodianti che, inquadrati perfettamente, percorrevano in fila indiana le vie, al passo della musica cittadina.

Un magnifico coro, composto di elementi paesani, fece sentire anche ai non credenti, di quale potenza fosse dotato.

Stentoree note e echeggiavano armoniche nell'aria e fra esse una dalle modulazioni educate che vibrava particolarmente ai timpani, la voce del capo della minoranza socialista del Consiglio Comunale, Capriz Giorgio detto Parut, attivissimo propagandista della religione del «Sole dell'avvenire».

I maligni del paese dicono che il compagno detto Parut ha chiesto ed ottenuto il nulla osta dal direttore del socialismo nostro: il già candidato ai seggi provinciali maestro elementare Modile:

C'è chi asserisce che il cittadino Giorgio Capriz, apostolo fervente e cantore appassionato, abbia in tasca l'autorizzazione scritta.

Sarà poi vero?

——0+0——

DA GORIZIA

GORIZIA, 25.

GIUNTA COMUNALE

Nelle sedute del 22 e 23 corr., la Giunta Comunale si occupò delle seguenti materie:

Su proposta dell'avv. Diblas votò una protesta al Governo centrale contro la decretata circoscrizione elettorale, che sacrifica la parte italiana a vantaggio di elementi anti-italiani e chiese l'unione in un collegio politico unico delle due provincie di Gorizia e Udine.

Assegnò un contributo di lire 500 per la costituzione della sezione Goriziana dei «Giovani esploratori d'Italia».

Ritoccò alcune tariffe delle tasse mercati.

Stabilì in massima di vendere la tenuta di Pradiziolo dell'eredità de Pauletig.

Votò un contributo di lire 3000 per il Convitto «Dante Alighieri».

Nominò un secondo istitutore per il Collegio Civico Maschile.

Stabilì la dotazione normale e il fondo per le spese di ufficio dell'Istituto Tecnico.

Nominò l'ing. Riccardo Del Neri a membro dei curatori dell'Istituto per il promuovimento delle industrie in sostituzione del compianto ing. Battistig.

Votò un contributo di lire 1000 per l'omaggio dei Comuni italiani alla tomba di Dante, in occasione del sesto centenario della morte.

Approvò la riforma del servizio delle guardie campestri, riducendolo di numero a quattro, e migliorando la posizione giuridica ed economica, in modo che nel concorso che verrà prossimamente bandito, si possano avere elementi che sappiano veramente disimpegnare il loro dovere.

Fu concesso al signor Juch Giuseppe il permesso per la temporanea apertura di alcune finestre nella corte dell'ex palazzo delle scuole reali, col pagamento di un canone annuo.

Concesso all'ex-capitano sig. Adolfo La Lievre l'uso di un locale in ufficio per vendita di biglietti ferroviari.

Da MONFALCONE

Le feste pro annessione. — Ci scrivono, 26:

Fervono i preparativi per i grandi festeggiamenti che avranno luogo il 3 aprile p. v.

Il ricco programma vedrà la luce subito, dopo Pasqua, e, da quanto si congettura, la festa di Monfalcone non avrà niente da invidiare a quella maestosa di Trieste.

I signori Cosulich, direttori del Cantiere Navale, oltre a fornire gran copia di legname, aste, bandiere e, personale, per gli addobbi, metteranno a disposizione degli invitati due piroscafi che partiranno ad ora da stabilirsi da Trieste per Monfalcone.

E' assicurato l'arrivo di personaggi ed autorità; intanto il sindaco cav. Valentinis scrisse a persone illustri per ottenerne l'intervento.

Pubblicheremo nella prossima settimana il vasto programma, ma intanto possiamo dare queste primizie:

Il grande corteo, cui parteciperanno le società locali, di Trieste, del Friuli, ecc. sarà formato in Piazza Alessandro Manzoni, e percorrendo le vie principali della città giungerà in Piazza del Municipio da dove verrà solennemente proclamata l'Annessione all'Italia.

Al Teatro del Cantiere Navale Triestino, verrà offerto il banchetto agli invitati.

Nel pomeriggio gare ciclistiche, podistiche, e di calcio queste ultime allo stadio monfalconese.

Concerto in Piazza del Municipio alla sera spettacolo pirotecnico, corteo preceduto da bande e fanfare e da un plotone ciclistico, fiaccole, bengali, archi luminosi sistema Fontanapiè, ballo ecc.

Prospettive economiche

ECHI E COMMENTI

Tutti coloro che seguono con ansia quest'ora critica della patria, nell'attesa dei suoi restaurati destini, troveranno largo campo di istruzione e di meditazione nell'opera recente di Giorgio Mortara (**Prospettive economiche,** Città di Castello, 1921) la quale dalle cifre della statistica economica dell'Italia trae prudenti e dotti presagi, circa il suo vicino avvenire. L'autore incomincia dal descrivere con sobri tocchi le condizioni della nostra vita economica nel periodo immediatamente anteriore alla guerra, e ne rileva la modestia e la precarietà. «L'Italia si presentava come un paese densamente popolato, scarso di risorse naturali e perciò costretto alla più rigida frugalità di vita. Dipendeva necessariamente dall'estero pel soddisfacimento di una parte essenziale dei suoi bisogni primari, dando in cambio merci di lusso o di secondaria necessità; recava il lavoro dei suoi figli in terra straniera, offriva il sorriso del suo sole e i ricordi della passata grandezza ai visitatori forestieri». Sopraggiunse la raffica della grande guerra; la quale alterò sfavorevolmente la compagine della popolazione, falciando gli uomini nell'età produttiva, inflisse danni, però non irreparabili, alle risorse naturali del paese; e, ciò che è più grave, ammortì nella misura più sensibile le più varie zone dell'industria produttrice. Attenuata la produzione del grano, specie nel Mezzogiorno, senza che s'abbiano fondate speranze in una prossima rilevante ripresa. Scemata la produzione del vino e del cotone, mentre sono migliori le prospettive per la seta; ammortita l'industria dalla rarefazione del carbone fossile e dal prezzo differenziale imposto dall'Inghilterra; malcerte le sorti dell'industria siderurgica; irrequieti gli operai per il cresciuto costo della vita e per tal ragione (non già per le otto ore, le quali non ebbero influenze sinistre) scemato il loro rendimento; scoraggiato e torvo il lavoro intellettuale, stremata per le gravissime perdite la marina mercantile, cui va solo lentamente riparando l'aumento della produzione e degli acquisti all'estero; le prospettive non sarebbero al certo ridenti, se non si avesse a notare all'attivo la persistente sobrietà dei nostri lavoratori, l'equilibrio che potrà derivare all'industria dal controllo operaio debitamente attuato e la ripresa dell'emigrazione. L'autore si indugia poi lungamente sulla imponenza della nostra bilancia commerciale, che egli analizza sapientemente, e nella quale (è d'uopo dire che in ciò non possiamo seguirlo?) ravvisa il perno dell'attuale situazione economica del nostro paese.

La situazione finanziaria non gli sembra così fosca, come generalmente suole dipingersi, perchè la pressione tributaria non raggiunge che un settimo del reddito nazionale, comunque sia resa insofferibile dalle enormi sue sperequazioni. Ma egli giudica assai gravi le condizioni del nostro assetto monetario, minacciato di ulteriori rinvilii dai probabili incrementi delle emissioni e delle importazioni, ed a cui daranno solo parziale compenso i declivi, che egli presagisce fortissimi, dei prezzi in oro. Eppure, nonostante tutto, egli non esita a concludere che l'attuale malessere dell'Italia, emergente dal terribile sforzo bellico, è destinato ad attenuarsi colla completa ripresa dell'attività produttiva da parte della laboriosa e frugale popolazione, purchè dargli crediti commerciali a lunga scadenza all'importazione italiana di materie prime vengano aperti dai paesi esportatori, e purchè lo Stato si accinga alfine a quell'opera di restaurazione finanziaria, senza la quale ogni speranza di risurrezione economica verrà fatalmente a fallire.

Eccellenti moniti, che vorremmo profondamente meditati da loro cui compete la maggiore responsabilità in quest'ora grigia della nostra vita nazionale.

Achille Loria

CRONACA CITTADINA

La Pasqua della redenzione

CELEBRATA IN AQUILEIA

L'Associazione Friulana dei Combattenti ha pubblicato il seguente manifesto:

Friulani!

Domani in Aquileia — madre nostra fiera di gloriosi ricordi, sacra di tombe eroiche — i friulani redenti dalla Patria con l'ultima guerra, si raccoglieranno in letizia per celebrare il ritorno delle loro terre all'Italia.

Sia letizia per tutto il Friuli; che, infranta le secolare barriera, ha recuperato nella grande unità nazionale, la sua particolare unità di regione, fra il Livenza ed il Timavo, gemini fiumi dalle viscere del suolo con vasta onda sgorganti, fra il mare e le Alpi sacre alla pace romana. Ed altamente si affermi ora il dovere, in tutti i friulani, di cooperare con unità di sentimento e di azione e con incrollabile italica fede, ai nuovi destini di maggiore prosperità e di civiltà superiore, den tanto sacrificio dischiusi alla nostra terra natale.

Combattenti del Friuli, domani in Aquileia tre volte s'inchinino le nostre bandiere; e sia la prima per coloro che l'alba dei nuovi giorni, anzi che fosse, segnarono, prepararono e sconosciuti passarono; sia la seconda davanti alla tomba aquileiese di Giovanni Randaccio, il fante dei fanti; e la terza davanti alla colonna romana rialzata dalla novella Italia al sole e alla gloria.

Poscia, davanti alle giovani schiere del lavoro, nelle opere della pace feconda, nel travaglio della civiltà progrediente, si pongano i nostri tricolori vessilli — simboli di libertà, di concordia e di pace — alla testa.

Per la Federaz. Friulana Combattenti
La Giunta Esecutiva

Baradello, Bosero, Candussio, Camisi, Di Prampero, Gennari, Nicoloso, Piai, Russo, Zambon, Linussa.

Previsioni sulla Fiera di Beneficenza

Piazza Vittorio Emanuele è insolitamente animata, mentre andiamo in macchina: un affacendarsi di volonterosi che stanno allineando in modo ben visibile ed attraente i 12.000 e più regali della Fiera di Beneficenza, precede l'affannoso accorrere della folla di cittadini verso le... urne che racchiudono il segreto delle vincite.

Sono centinaia e centinaia coloro che nelle ultime due giornate hanno già passato in rivista il ricco palco dei doni e tutti hanno lasciato un lembo di cuore sopra l'oggetto preferito; ognuno ha già dato il suo voto e formulato il proprio desiderio. Grandi e piccini apriranno gli occhi, nel giorno di Pasqua, con quella speciale agitazione che dispone favorevolmente l'animo nelle giornate di insueti avvenimenti e, certamente, più di uno si coricherà lieto e soddisfatto della sorte avuta; i perseguitati dalla sfortuna si consoleranno pensando di aver contribuito ad una grande opera di bene.

Il solerte Comitato organizzatore, che ben conosce i desideri della cittadinanza, non ha mancato anche quest'anno di allestire la Pesca in modo che essa non riesca, per ricchezza di premi e di organizzazione, inferiore a quelle più memorabili degli anni precedenti.

Possiamo assicurare anzi che la Fiera di domani supererà ogni aspettativa!

E chi non ci credesse si getti con animo generoso e fidente nel vortice del gioco per constatare che abbiamo ragione e per contribuire largamente a sollevare le pene di tanti infelici.

E... buona fortuna!

ELENCO XVI (Doni)

Ditta L. De Gleria: 105 bottiglie di vino — Damiani e Giorgio: 2 casse prodotti Branca — Famiglia Attilio Volpe: 1 porta biglietti argentone — Unione Torrefattori Veneti: 20 pacchi di caffè da un chilogrammo ciascuno — Ditta Bossi e Dell'Orto a mezzo signor Roselli: 1 marmitta, 1 casseruola, 1 mestolo, 1 schiumarola in alluminio — Ugo Dorta: 150 pezzi di sapone di propria fabbricazione — Fratelli Buiese Ceresetto: 3 bottiglie acquavite — Collegio Arcivescovile: 1 lampadario elettrico da sala — Giulia Capsoni Rinoldi nata Marcotti 1 macchina cinematografica con trepiede e cavalletto, 1 portafiori artistico in terra dipinta — signori ufficiali dei Cavalleggeri Monferrato 1 lampada elettrica con abascour — Talmassons Valentino: 4 bottiglie di vino, 6 scatole antipasto — Fratelli Scaramuzza: 10 bottiglie champagne Abruzzo di produzione propria.

Offerte in danaro

co. Enrico Luciano e Carlo del Torso lire 300 — Kechler cav. dott. Roberto 200 — Ostermann Giovanni 10 — Ciocchiatti Pietro 50.

Dal IV Rione: Emilia Bierti 3 — Famiglia Canciani 5 — Famiglia Riello 10 — N. N. 5 — Pio Deotti 5 — Treves Alfonsina 5 — Triches Fratelli 10 — Giuseppe Fedemelli 2 — Giovanni Cremese Ottiga 1 — Lenisa Antonio 30 — Italia Gelberti 5 — Bassi Lucia 1 — Tricher Luigi 1 — Piazza Luigi 2 — Lotti Maria 1 — Codarini 1 — Fieri Giorgio 5 — Mazzoli 5 — Semonte Gius. 1 — Fracasso Angelo 10 — Brila Sebastiano 5 — Brida Enrico 5 — Nigris Mario 10 — N. N. 2 — Bulian Pietro 10 — Pizzamiglio Attilio 5 — Cuttin Luigi fu Francesco 5 — Fades Grazioso 2 — Franceschitti L. 5 — Cogolo Giovanni 20 — Mencacci Serafino 5 — L. Livata 4 — Vittorio Bergagna 20.

Dal VII. Rione: Lietti Angelo 2 — Famiglia Ravasi 25 — Sartoretti 5 — Nino e Carlo Morossi 10 — Famiglia Angelo Valentinis 220 — Balla Giuseppe 1 — Pontoni Giorgi 100 — cav. Gregorio Braida 100 — Nodari Lodovico 5 — Boschetti Enrico 4 — Boldarini Luigia 2 — Chiappa Giovanni 5 — Bonetti Federico 2 — Modonutti G. B. 5 — Vuattolo Lucia 2 — Del Dottor Valentino 1 — Maria Battistutto Coloricchio 2 — Buligan Guglielmo 1 — Tobolini Giuseppe 2 — Quinto Sedrino 1 — Campanotto Vittorio 1 — Dogano Romano 1 — Romano Buligan 10 — Garbino Giovanni 2 — Vuattolo Pietro 3 — Plaino Luigi 2 — Franzolini Pietro 3 — Suce Luigi 5 — Fratelli Pitolini 2 — Marchiol Angelo 1 — Sdrigotti Giovanni 5 — Pauluzzi Francesco 5 — Ciocchiatti Luigi 4 — Pagani Rosa 2 — Ciocchiatti Bramante 5 — Vidussi Giuseppe 2 — Franzolini Maria 2 — Vidussi Alessandro 5 — Lorenzutti Luigi 5 — Plaino Giovanni 7 — Pescalana Ernesto 2 — Romanelli Ernesto 2 — Tarchini e Borgogna 5 — Cristofoli Dante 3 — Vidussi Angelo 4 — Pegoraro Pietro 1 — Rizzi Gio. Batta 2 — Battistutti Enrico 5 — Modonutti Antonio 2 — Serafini Anna vedova Cotterli 1 — Mauro Giovanni 2 — Rodaro Angelo 2 — Chiandoni Angelo 1 — Franzolini Francesco 2 — Desinan L. 1 — Serafini Teresa 2 — Marchiol Giovanni 1 — Amendola Domenico 5 — Chiarandini Anna vedova Franzolini 5 — Franzolini Davide 3 — Garassini Romeo 5 — Comerini Enrico 5 — Piatti Celestino 2 — Plaino Luigi 5 — Scorsone Francesco 1 — Famiglia Facci 2 — Famiglia Saracino Luigi 25 — Carignani Enrico 20 — Asti Umberto 20 — Badiluzzi Carlo 2 — Agostini Elsa 2 — Plaino Giuseppe 2 — Colavizza Vittorio 2 — Livotti Pietro 10 — Famiglia Cuzzi 1 — Cremese Francesco 2 — Venturini Pio 10 — Famiglia Vidussi 1 — Famiglia Chittaro 5 — Famiglia Agosti 10 — Famiglia Zanetti 2 — Ferraro Florio 2 — Zamparutti Aurelio 2 — De Toma Nicola 10 — contessa Petrelo 25 — Edenle Anna 1 — don Ermenegildo Querini 5 — dott. Carlo Valentinis 30.

Dal Rione IV: Chiandini Attilio 2 — Zanier Antonio 1 — Petrei Iolanda 0.40 — Petrei Luigi 2 — Romanin Alice 0.40 — Zilli Mario 1 — Zilli Alice 2 — Cori Elsa 1 — Pulatti Bruna Ernesta 2 — Franzolini Rosa 0.40 — Chiarandini Maria 1 — Zilli Alice 0.50 — Zanuttini Ernesta 0.20 — Zilli Norina 0.50 — Chiarandini Alfredo 1 — Zilli Bruno 0.50 — Lodolo Elena e Angelo 2 — Biancuzzi Alice 0.90 — Loggi Luigia 2 — Bortolo Rosina Maria 2 — Loggi Valeria 2 — Elegante Lino 0.60 — Zilli Elsa 1.

Contro i monumenti

eretti agli eroi della Patria

Questa volta non si tratta del solito «Friulismo di un piccolo organo di sacristia che si intitola: «Il Bollettino Religioso della Pieve di Mortegliano» e che esce a Mortegliano una volta al mese.

Scrive il detto foglio a proposito di un ricordo ai Caduti:

«... Ed ora mano ai nuovi lavori, subito si pensi alla costruzione della cappella votiva per i caduti, che, a differenza dei **mostruosi blocchi di cemento stampato che deturpano le piazze di certi paesi,** riesca di abbellimento al nostro duomo, e sia un vero capolavoro di arte che torni ad onore dei nostri prodi, morti per la grandezza della Patria».

Lasciamo al giudizio del pubblico l'ingiuria volgare, degna d'un incosciente contro i monumenti che onorano la memoria dei soldati friulani caduti per la Patria. Ma dobbiamo domandare allo scrittore del Bollettino di Mortegliano se i sottoscrittori del monumento volevano che, invece di questo, venisse costruita una Cappella votiva.

Per la disoccupazione

In seguito alla delibera presa nella seduta del 9 corrente del Comitato provinciale della disoccupazione con l'intervento dei Sindaci dei Comuni capiluogo di Mandamento, il Presidente della Deputazione provinciale ha convocato in seduta plenaria i Sindaci di tutti i Comuni della Provincia per il 2 aprile p. v. alle ore 10 nella disoccupazione e divisare i mezzi di azione necessari ad ottenere dal Governo adeguati provvedimenti.

Conferenze e letture
della Società Filologica Friulana

Dopo Pasqua, prima che si chiuda la stagione adatta, a cura della Società Filologica avranno luogo alcune altre letture e conferenze assai importanti. E' già fissata la data (31 marzo e 7 aprile) soltanto per le due conferenze del chiaro filologo dott. Carlo Battisti, Direttore della Biblioteca di Stato di Gorizia, le quali avranno per argomento l'«Ascoli e la questione ladina» e «L'Italianità della Ladinia». Su questi due argomenti, molto importanti per noi, diremo più particolarmente un'altra volta.

Avremo quindi una conferenza del prof. Ugo Pellis, presidente della Filologica Friulana, che tratterà con la sua nota acutezza ed originalità d'alcune questioni relative alla storia del dialetto friulano.

Il prof. Zorzut tornerà a leggere alcune delle sue finissime novelle friulane che hanno avuto, or non è molto, tanto caldo successo alla Biblioteca comunale. Avremo poi una lettura di poesia zoruttiana per rinfrescare il ricordo dell'opera del nostro maggior poeta ed infine il dott. Morpurgo tratterà del canto popolare, argomento suggestivo ed interessantissimo, per cui la Filologica ha già dato prove di occuparsi con l'amore che esso merita.

Aggiungiamo che frattanto a S. Daniele si darà una lettura di poesie post-zoruttiane, seguita dalla recitazione del monologo «Par vivi» fatta dal sig. Tomba, e dall'esecuzione di alcune villotte popolari, compresivi alcuni cori del m.o Zandini; mentre a S. Giorgio di Nogaro, per interessamento di quell'assessore all'istruzione ed a beneficio del Patronato scolastico si terrà un'altra lettura di poesie friulane.

Ciconsta d'altra parte che non solo a Udine, ma in diversi centri minori della provincia si stanno raccogliendo gli elementi adatti per la formazione di sezioni corali friulane; e che non tarderanno molto alcune esecuzioni.

Federaz. friul. dell'industria e del commercio
Gruppo industrie edili

L'altro ieri si è costituito in seno alla Federazione Friulana dell'Industria e del Commercio, il Gruppo delle Industrie Edili.

Numeroso l'intervento degli aderenti e completa ed interessante la discussione presieduta dall'ing. Fachini, il quale propose uno statuto che fu completamente accettato.

Fu nominato il Consiglio direttivo del Gruppo Edili nelle persone degli imprenditori comm. A. Rizzani, G. Tonini e L. Vidussi di Udine, Santin di Pordenone e Candoni di Tolmezzo.

E' da augurarsi che tutte le imprese del Friuli si raccolgano nella nuova organizzazione la quale intende esercitare la più larga difesa dei propri interessi sindacali col criterio della collaborazione e non della lotta di classe, e di promuovere in ogni forma lo sviluppo dell'edilizia che subì così forte arenamento in questo periodo di alti prezzi che ora però tendono a diminuire.

Per chi è stato derubato
di una bicicletta «Bianchi» tipo milit.

All'Ufficio di P. S. della Stazione si trova depositata una bicicletta quasi nuova tipo militare «Bianchi», avente il numero di matricola 66333.

Fu sequestrata ad Agostinis libero Augusto fu Osvaldo di Zuglio arrestato per furto di un baule commesso alla ferrovia.

Il proprietario della macchina può esaminarla ed eventualmente ritirarla.

Conferenza

Domani 27 corr., alle ore 20 sarà tenuta nel Tempio Evangelico di via Mercato Vecchio 45, una pubblica conferneza sul tema: «Un fatto certo».

CAMBIO UFFICIALE MILANO

MILANO, 26. — (Cambi): — Francia: 175.40 — Londra: 78.455 — Svizzera: 434 e un quanto — New York: 25.75 — Germania: 40.725.

Cronaca Sportiva
L'INCONTRO DI PASQUA
«Enotria Goliardo» contro «Udinese»

Ieri sera sono giunti i foot-ballers milanesi accolti festosamente da un forte numero di giocatori e soci della A. S. Udinese.

Oggi alle 15 precise sul bel campo di via Mentana, una grande folla, ne siamo certi, saluterà gli ospiti graditi.

La squadra dell'Enotria, forte di tutti i suoi migliori elementi, ci farà assistere al suo bel giuoco veloce e leggero al quale i nostri dovranno opporre tutte le loro energie e la loro foga per bilanciare la migliore tecnica avversaria.

Avremo quindi un incontro interessantissimo e gli amatori del gioco del calcio non potranno privarsene.

La squadra milanese scenderà in campo nella seguente formazione:

Silvani — Pironi I e Grassi — Perfetti — Polo — Brambilla — Pironi II — Maggiani — Ferraro — Biassoni — Steffanini. — Riserva: Succhi.

Accompagna la squadra il signor Fossati.

ARTE E TEATRI
Teatro Sociale
L'esordio della compagnia Micheluzzi

La Compagnia della Commedia Veneziana, diretta dall'attore Carlo Micheluzzi, ha iniziato ieri sera il suo corso di recite davanti ad un pubblico piuttosto scarso.

Questa diserzione del pubblico è incomprensibile e ingiustificata perchè la Compagnia e per valori individuali e per l'insieme e la fusione dimostrate ieri sera con la meravigliosa «Zente Refada» di Giacinto Gallina merita il massimo encomio.

Il Micheluzzi, la Brunini - Privato, la Seglin ed il Tacchetti in special modo ci presentarono delle caricature e delle macchiette gustosissime strappando di continuo risate spontanee e clamorose.

In mattinata la Compagnia recita «In cerca de mati» e di sera «mia fia».

I nostri auguri ai bravi comici.

r. r.

Teatro Varietà Ambrosio

Seguitano sempre i successi al Teatro Ambrosio.

Va data meritata lode alla Direzione che ha saputo scritturare dei bravi artisti che svolgono uno scelto programma. Citiamo specialmente I due moschettieri — Il bravo Iork fine caricaturista ed il simpatico ed applaudito Bisaccio.

Oggi vi sarà il solito matinèe festivo con programma del tutto famigliare.

STATO CIVILE
(dal giorno 20 al giorno 26 marzo 1921)

NASCITE

Nati vivi maschi 16 — femmine 19 — Nati morti maschi 0 — femmine 0 — Nati esposti maschi 1 — femmine 0 Totale NATI N. 36.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Moro Arando ferroviere con Talotti Maria casalinga — Pizzamiglio Luigi fabbro con Zilli Marai sarta — Primus Giovanni sarto con Valente Teresa casalinga — Duretto Francesco meccanico con Calligaris Anna casal. — Covazzi Giovanni elettricista con Fabris Maria casalinga — Sincirotto Sempliciano falegname con Della Pietra Cecilia casalinga — Govetto Domenico industriale con Morcale Anna casalinga — Porzio Enrico commerciante con Gerodetti Adelina civile — Modonutti Gio. Batta negoziante con Gervasutti Ester civile — Chiavon Vitale bracciante con Procopio Maria casalinga — Verona Santo agricoltore con Zilli Beltramina - Angelina contadina — Zanier Giovanni industriale con Leonarduzzi Anna casalinga — Zorattini Giuseppe commerciante con Zanardini Maria privata — Pesce Bruno ferroviere con Dal Pra Elisa casalinga — Pieli Pietro oste con Fabbro Camilla caslinga — Toso Ermenegildo capo stazione con Della Maestra Ester civile — Danelutti Pietro cameriere con Riul Ida casalinga — Stacul Gaetano imprenditore con Fiori Inda casalinga.

MATRIMONI

Comuzzi Riccardo fornaio con Cattapan Anna casalinga — Globa Ugo negoziante con Feruglio Dionisia casal — Pizzecco Giacomo pittore con Coretto Maria casal. — Casini Pietro disegnatore con Moretti Gemma casal.

MORTI

Biasutti Ada fu Marzio di mesi 9 — Ive cav. Amirteo di Antonio di a. 37 geometra — Vicario Umberto di Mattia mesi 5 — Franzolini - Urbanzig Anna fu Gio. Batta di a. 66 casal. — Regnonovo Patrizio a. 68 possidente — Deganis Luigi fu Francesco a. 45 stalliere — Miani Alberta fu G. B. a. 15 tessitrice — Manfredi Emilio di G. B. a. 29 bracciante — Bertoia Angelo di Antonio di a. 54 guardia campestre — Tommasini Luigi di Pietro a. 35 bracciante — Cozattini Bortolotti Giulia fu Giuseppe a. 85 ricoverata — Cescon Erminia di Lino a. 15 domestica — Longhino Riccardo di Giuseppe a. 29 muratore — Gollesto Giovanni di Giovanni a. 52 soldato — Angeli Maria di Pier'Antonio a. 46 sarta — De Vit Dominutti Antonia fu Giovanni a. 50 casalinga — Totale MORTI 16 dei quali 6 appart. ad altri Comuni.

I NUMERI DEL LOTTO
Estrazione del 26 marzo

BARI	33	83	14	18	15
FIRENZE	90	29	85	5	69
MILANO	55	43	52	37	21
NAPOLI	13	14	83	56	26
PALERMO	18	84	6	15	24
ROMA	54	69	59	48	32
TORINO	86	22	67	29	50
VENEZIA	70	2	44	8	26

RECENTISSIME

Le vittorie annunciate dai greci
Vincono anche i turchi !!!

ATENE, 26. — Un comunicato del quartiere generale sulla situazione militare al giorno 24 marzo dice: L'esercito ha continuato oggi la sua avanzata nel settore di Oussak. Il nemico dopo una debole resistenza è stato respinto dalla cresta fortificata di Agatsch - Bonnar a cinquanta chilometri ad est di Oussak. Sono caduti nelle nostre mani già di duecento prigionieri, cannoni e materiali. Le nostre perdite sono minime. Nel settore di Brussa il nemico ha opposto una debole resistenza. E' stato respinto dalla località di Nasein Pascià e poi inseguito dalle nostre truppe che hanno occupato la città di Ienimuele Derosisi a 60 chilometri circa ad est di Brussa. Le nostre perdite sono insignificanti. L'esercito continuerà domani l'inseguimento del nemico.

SMIRNE, 25. — L'avanzata greca procede con una certa celerità su Brussa dove i turchi per ora si ritirano senza opporre alcuna seria resistenza. I greci sperano di occupare presto Eschiscer. Nel settore di Oussack la avanzata greca incontra qualche resistenza ed è molto più lenta. Nessun combattimento notevole si è finora verificato. Il settore del Meandro è per ora calmi. - Gli addetti militari esteri sono stati invitati dal comando greco a seguire le operazioni.

COSTANTINOPOLI, 24. — Secondo l'Agenzia Ottomana dell'Anatolia i turchi avrebbero respinto i greci nel settore di Brussa, prendendo loro 1700 prigionieri ed un centinaio di cannoni.

Nè gli Stati Uniti, nè il Giappone
vogliono trattati con la Russia

WASHINGTON, 25. — Il segretario di Stato ha diretto al rappresentante dei Soviet a Reval una nota informandolo che le relazioni commerciali potranno essere riprese con la Russia soltanto se questa darà assicurazione che si propone di apportare nell'interno radicali modificazioni per la protezione delle persone e dei beni e per lo stabilimento di una situazione che permetta il mantenimento del commercio.

La legge sul 50 per cento
ALLA CAMERA ROMENA

BUKAREST, 25. — Take Jonescu, ministro degli affari esteri, ha comunicato al consiglio dei ministri la nota inviata alla Romenia dal governi francese e inglese circa le sanzioni prese dagli alleati contro la Germania ed ha ricevuto l'incarico di applicare anche in Romenia le sanzioni previste dal trattato di pace Take Jonescu presenterà alla Camera un progetto di legge analogo a quello francese sul prelevamento di una percentuale fino al 50 per cento delle importazioni tedesche in Romania.

LE TERRIBILI STRAGI
della carestia nella Cina

PECHINO, 25. — La carestia fa terribili stragi nelle provincie del Kon-Kan, dello Shian e del Cilè. Nelle provincie dello Schian 50 mila persone sono morte di inanizione. La peste bubbonica si è manifestata nel Cilè, mentre il tifo fa ogni giorno un grandissimo numero di vittime nell'Hohan.

LONDRA, 25. — Un dispaccio da Tokio ai giornali londinesi annuncia che il ministro degli esteri ha dichiarato davanti alla commissione del bilancio della Camera dei pari che il Giappone non ha intenzione di seguire l'esempio della Gran Bretagna concludendo un accordo commerciale con la Russia.

Le truppe britanniche
NON LASCIANO COSTANTINOPOLI

COSTANTINOPOLI, 23. — Il comandante in capo delle forze britanniche ha pubblicato un comunicato che smentisce le voci corse circa la partenza delle forze britanniche da Costantinopoli. Il comunicato dice che tale partenza avverrà soltanto quando i turchi avranno accettato le condizioni di Londra e dopo che una organizzazione turca effettiva sarà stabilita da una commissione di controllo interalleata presieduta dal comandante delle forze britanniche.

I fuggiaschi di Cronstadt

HELSINGFORS, 25. — L'«Agenzia russa Union» dice che il governo avrebbe deciso di considerare i fuggiaschi di Kronstadt come prigionieri di guerra e le loro armi sarebbero probabilmente dopo le trattative restituite ai bolscevichi.

:: Orario ferroviario ::

Linea TRIESTE-GORIZIA N. - UDINE
Partenze da Udine: O. 5.5 (x), 13.15, (solo mercoledì e sabato, D. 14.10, 17.30 (x) (fino Gorizia N.), A. 18.40.
Arrivi a Udine: D. 4 (solo lunedì mercoledì e venerdì) — O. 7.5 (x) (da Gorizia N.), A. 10.15, 17.55, 21.15 (x)

Linea CASARSA-TREVISO-VENEZIA
Partenze da Udine: O. 1.40 (xx) D. 6 (per Casarsa - Portogruaro), A. 7.15, A. 13.45, D. 18.35.
Arrivi a Udine: D. 4 (x) — O. 9.15 — A. 10.15 (x) — D. 13.45 — A. 18.4 (x), A. 22.35 (da Portogruaro via Casarsa).

Linea CARNIA (Villa Santina) - PONTEFELLA-TARVISIO-VIENNA M.
Partenze da Udine: DD. 4.15 (solo lunedì mercoledì e venerdì), O. 5.30 (x), DD. 10.45 (x), 14.25 (solo lunedì e giovedì), A. 18.30.
Arrivi a Udine: D. 0.32 (solo mercoledì ven. e domen.) A. 9.55, 12.25 (mercoledì o sabato), 17.45 (x), 22.45 (x) DD. 23.20 (solo lunedì merc. e ven.)

Stazione Carnia - Villasantina e vicev.
Partenze da Stazione per la Carnia: M. 8.35, M. 12.20, M. 20.50 — **Arrivi a Villasantina:** 9.30, 13.15, 21.45.
Partenze da Villasantina M 6, M. 10.30 M. 19.5. — **Arrivi a stazione per la Carnia:** 6.55, 11.25, 20.

Linea UDINE (S. Giorgio di Nogaro) CERVIGNANO
Partenze da Udine: O. 5.15, O. 16.20 (x)
Arrivi a Udine: O. 8.23 (x). O. 20.25

LINEA UDINE - CIVIDALE
Partenze da Udine: ore 7.20, 11, 18.10.
Arrivi a Udine: ore 9, 13.35, 20.30.

I treni segnati con (x) sono sospesi alla domenica.
(xx) Questo treno è sospeso al lunedì

TRAMVIA UDINE - SAN DANIELE
Partenze da Udine (P. G.) 8.45, 11.55, 11.55, 17.30. — **Arrivi a S. Daniele:** ore 10.24, 13.21, 16.34, 19.29.
Partenze da S. Daniele: ore 7.05, 11.35, 11.35, 18.15. — **Arrivi a Udine (P. G.)** ore 8.44, 13.15, 16.15, 19.54.

TRAMVIA UDINE - TRICESIMO (Piazzale Osoppo)
Partenze da Udine: 7.30, 8.10, 9.10 10.10 11.10, 12.25, 13.25, 14.25, 15.25, 16.25, 17.25, 18.25, 19.25, 20.5.
Partenze da Tricesimo: 6.45, 8.15, 9.15, 10.15, 11.15, 12.30, 13.30, 14.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 20.35.

TRAMVIA TOLMEZZO-PALUZZA
Partenze da Paluzza: 6.20, 10, 16.15, — Arrivi a Tolmezzo: 7.30, 11.10, 17. — Partenze da Tolmezzo: 8, 12.30, 18.20, 21.30 — Arrivi a Paluzza: 9.15, 12.47, 19.35, 22.45.

— LINEE AUTOMOBILISTICHE — DEL CIRCONDARIO di PORDENONE
Pordenone - Montereale - Maniago: Partenze da Pordenone: 8, 16, 15 — Arrivi a Maniago: 10, 18, 15, — Partenze da Maniago: 5.30, 13 — Arrivi a Pordenone: 7.30, 15.
Pordenone - Prata - Oderzo: — Partenza da Pordenone: 8, 14.15, 19.30 — Arrivi a Oderzo: 9.30, 15.45, 21. — Partenze da Oderzo: 7.30, 12.10, 19.10. — Arrivi a Pordenone: ore 9, 14.10, 20.40.
Pordenone - San Quirino - Maniago: Partenze da Pordenone: 10, 20 — Arrivi a Maniago: 11.30, 21.30 — Partenze da Maniago: 6.30, 16.45 — Arrivi a Pordenone: 8, 18.15.
Pordenone - Azzano X - Portogruaro: Partenze da Pordenone 640, 12, 18.20 — Arrivi a Portogruaro: 8.10, 13.30, 19.50 — Partenze da Portogruaro: 8.10, 12, 17.40 — Arrivi a Pordenone: 9.35, 13.30, 19.10
Pordenone - Aviano: Partenze da Pordenone: 11.20, 20 — Arrivi ad Aviano: 12, 20.40. — Partenze da Aviano: 7.20, 13.40 — Arrivi a Pordenone: 8, 14.10.
Pordenone - Cordenons: Partenze da Pordenone: 8.30, 11.15, 14.15, 17.30, 20 — Arrivi a Cordenons: 850, 113.5, 14.35, 17.50, 20,20 — Partenze da Cordenons: 7.15, 11,40. 14.45, 18 — Arrivi a Pordenone: 7.30, 9,20, 12, 15.5, 18.20.
Partenze da Spilimbergo: ore 8, 9, — Arrivo a Udine: 9.45, 10.45.
Partenza da Udine: ore 8.15, 16. — Arrivi a Spilimbergo: ore 19, 17.45. — (Gli arrivi e le partenze avranno luogo a Udine dall'Albergo «Roma» in via Poscolle. — Gli arrivi e le partenze a Spilimbergo sono in coincidenza con le autocorriere di Maniago - Tramonti e Clauzetto.

N. B. Le due corse in partenza da Udine alle 12.15 e da Spilimbergo alle 9 sono sospese nei giorni festivi.

Spilimbergo - Travesio - Clauzetto: — Partenze da Spilimbergo: 10.45, 18.30 - Arrivi a Clauzetto: 12.15, 20. — Partenze da Clauzetto: 5.30, 14.40. — Arrivi a Spilimbergo: 7. 16.10.
Linea Automobilistica Udine-Spilimb.: Partenze da Udine: ore 12, 16, — Arrivi a Spilimbergo: 14.45, 18.30. — Partenze da Spilimbergo: 7.30, 13.50. — Arrivi a Udine 9.15. 15.35.
Spilimbergo - Sequals - Maniago: — Partenze da Spilimbergo: 7.30, 14, 18.30. - Arrivi a Maniago: 8.50, 15.20 19.50. — Partenze da Maniago: 5.30, 12, 18.45. — Arrivi a Spilimbergo: 6.50, 13.20, 20.5.
Spilimbergo - Travesio - Tramonti di Sopra: Partenze da Spilimbergo: 10.45, 18.30. — Arrivi a Tramonti di Sopra: 12.35, 20.20. — Partenze da Tramonti di Sopra: 5.10, 14.20. — Arrivi a Spilimbergo: 7, 16.10.
Servizio autom. Spilimbergo - Casarsa Partenze da Spilimbergo: 11.15, — Arrivo a Casarsa: ore 12. — Partenza da Casarsa: ore 15. — Arrivo a Spilimbergo: ore 15.45.

NIMIS - UDINE E VICEVERSA
Partenza da Nimis: 7.30, 13.30. — Partenza da Udine: 11, 18. — Arrivo a Nimis: 12, 19.
Partenze da Tarcento: ore 7.45, 9.45, 12, 14, 16, 19, 19 (facolt. speciale.)
Partenze da Tricesimo per Tarcento: ore 8.45, 10.45, 13, 15, 17, 19, 20.5 (facoltativa speciale.)
Partenza da Gemona e rispettivamente da Buia: 7.30, 10.30, 13.45, 16.45
Partenze da Tricesimo per Gemona e Buia: 8.15, 11.50, 15, 18.
Nei giorni Festivi: Nimis-Tricesimo: Partenza da Nimis: 9.45, 13, 16, 19. — Partenza da Tricesimo: 10.45, 14.20, 17.20, 20.20.

UDINE - FAEDIS - ATTIMIS
(Recapito presso Albergo «Telegrafo»)
Partenze da Attimis ore 7.30, 13 — Arrivi a Udine ore 8.30, 14 — Partenze da Udine: ore 11, 16.30 — Arrivi a Attimis: ore 12, 17.30.

: : LINEE AUTOMOBILISTICHE : :
Partenze da Gorizia: **Per Cervignano:** 7.30, 17. — **Per Gradisca - Romans:** 7.30, 12, 17. — **Per Aidussina - Postumia** 7. — **Per Aidussina - S. Vito:** 7, 16.30. — **Per Cividale:** 13. — **Per Cormons:** 13, 17.30. — **Per Collio:** 13.

D.r Isidoro Furlani, Direttore resp.
Stabilimento Tipografico Friulano.

Avviso agli inserzionisti

Col 1 febbraio 1919 andò in vigore il Decreto Luogotenenziale del 17 novembre 1918 per la tassa di bollo sulle inserzioni a pagamento. La tassa va calcolata secondo la seguente graduatoria:

se il costo dell'inserzione

non supera	L. 10	L. 0.10
supera L. 10 e non	» 50	» 0.25
» » » 50 »	» 100	» 0.50
» » » 100 »	» 250	» 1.—
» » » 250 »	» 500	» 5.—
» » » 500 »		» 10.—

La tassa è a carico di chi richiede, ma deve essere riscossa e versata all'Erario da chi eseguisce l'inserzione e va calcolata sull'importo delle inserzioni valutato in base alle tariffe stabilite e pubblicate da ciascun giornale, rivista, periodico o pubblicazione, in rapporto alle sue varie rubriche o sedi.

Dei ribassi di tariffa accordati mediante convenzioni speciali, non è tenuto conto agli effetti della liquidazione della tassa.